



## **PROTOCOLLO QUADRO OPERATIVO**

### *"Riscopriamo talenti"*

tra

**L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE**, in seguito denominato "INPS" con sede legale in Roma via Ciro il Grande, 21, (cf. 80078750587) rappresentato dal Direttore Generale dott. Vincenzo Caridi.

e

**Caritas Italiana** con sede in Roma via Aurelia 796, CF 80102590587, rappresentata dal direttore pro-tempore don Marco Pagnello (di seguito anche Caritas).

e

**Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro** con sede in Roma, Viale del Caravaggio 78, (c.f.80148330584) nella persona del Presidente, legale rappresentante Dott. Rosario De Luca (di seguito anche CNO).

### **PREMESSO CHE**

- la situazione di crisi economica e sociale che investe in questo periodo l'intero Paese richiede interventi mirati al sostegno delle fasce socialmente ed economicamente più deboli e a maggior rischio di emarginazione ed esclusione sociale;
- l'INPS e l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, anche per il tramite della Fondazione Consulenti per il Lavoro, intendono dare avvio ad un percorso che le impegni a supportare Caritas Italiana nella sua attività quotidiana a sostegno delle fasce sociali più deboli e a maggior rischio di impoverimento e marginalizzazione sociale;
- le Parti intendono impegnarsi ad attivare, a livello nazionale, iniziative per facilitare l'accesso al mondo del lavoro a soggetti in stato di disoccupazione o di esclusione

sociale, rafforzando e condividendo buone prassi sperimentate a livello di singoli enti, come ad esempio il progetto “Diamo Lavoro”, già avviato nella realtà milanese con risultati positivi;

- il protocollo ha come obiettivo di definire un quadro generale di regole e di principi che siano in grado di supportare l'avvio dell'iniziativa in tutto il territorio nazionale, attraverso le articolazioni locali dei soggetti firmatari. Le Parti intendono vincolarsi a sostenere l'attivazione a livello locale del progetto secondo le specificità del territorio;
- l'**INPS** è in grado di fornire il supporto necessario per individuare le eventuali agevolazioni contributive a cui potranno accedere le aziende che intendano assumere i soggetti svantaggiati individuati da Caritas. Le agevolazioni potranno essere connesse alla loro particolare condizione personale (agevolazioni contributive all'assunzione, supporto all'avvio delle nuove imprese) o a prestazioni di cui siano destinatari (prestazioni a sostegno del reddito e altre prestazioni assistenziali);
- l'**Ordine dei Consulenti del Lavoro** e la **Fondazione Consulenti per il lavoro** sono in grado di fornire un aiuto concreto sia in termini di consulenza giuslavoristica che di supporto attivo all'individuazione delle migliori opportunità di reinserimento lavorativo.
- L'Ordine dei Consulenti del Lavoro svolge un ruolo fondamentale nell'orientamento e nell'inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso le politiche attive, promuovendo al contempo l'organizzazione e la partecipazione ad eventi dedicati ai giovani professionisti e studenti;  
favorisce inoltre la formazione e lo sviluppo di competenze nell'ambito giuslavoristico, supportando le imprese e i professionisti nell'apprendimento nella condivisione di soluzioni che siano al passo con la normativa vigente in materia di lavoro.
- **Caritas Italiana** è in grado di diffondere l'iniziativa attraverso le Caritas diocesane presenti in tutto il territorio nazionale, molte delle quali già impegnate, sui rispettivi territori, in iniziative di accompagnamento nella ricerca di lavoro delle persone con fragilità, al fine di un loro reinserimento nella comunità.

## **LE PARTI CONCORDANO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### ***Premesse***

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

### **Art. 2**

#### ***Oggetto***

Il presente Protocollo ha l'obiettivo di definire le regole e i principi generali necessari per consentire la collaborazione diretta tra le articolazioni locali dei soggetti firmatari al fine di promuovere l'iniziativa "**Riscopriamo talenti**" nel territorio nazionale. L'obiettivo principale è garantire che le persone in condizioni di emarginazione sociale abbiano accesso alle opportunità lavorative e siano reinserite nel mondo del lavoro, nel rispetto delle competenze specifiche di ciascun soggetto coinvolto.

Tale obiettivo verrà perseguito dalle Parti attraverso interventi mirati a:

- svolgere attività di supporto alle proprie articolazioni/strutture sul territorio per individuare le migliori modalità di avvio del progetto secondo la specificità di ogni realtà locale;
- mettere a disposizione le migliori pratiche, competenze ed esperienze già acquisite a livello di singole parti;
- far conoscere il progetto attraverso la diffusione di informazioni e notizie che ne evidenzino le opportunità ed i vantaggi, utilizzando i canali che le Parti riterranno più opportuni;
- svolgere un'intensa attività di divulgazione presso le proprie articolazioni interne attivando ogni iniziativa ritenuta utile (es. convegni e tavole rotonde sugli argomenti oggetto del protocollo) al fine di consentire la massima adesione;
- realizzare interventi formativi e di supporto operativo alle realtà locali che intendono avviare il progetto.

In particolare, le Parti, in funzione delle specifiche competenze e ambiti di intervento, si impegnano a svolgere, per il tramite delle loro articolazioni locali che aderiranno all'iniziativa, le attività di seguito indicate.

**L'INPS si impegna a:**

1. erogare formazione, anche a distanza, congiuntamente con l'Ordine Nazionale dei Consulenti del Lavoro, agli operatori delle Caritas diocesane al fine di far conoscere le opportunità per le aziende in caso di assunzione dei soggetti deboli che accedono al percorso di reinserimento lavorativo;
2. erogare consulenza previdenziale e supporto informativo ai singoli soggetti presentati da Caritas che riguardi:
  - a. le prestazioni erogate dall'Istituto di cui i predetti soggetti che richiedono l'intervento possono essere potenziali beneficiari (prestazioni a sostegno del reddito ed altre prestazioni assistenziali);

- b. i possibili benefici contributivi per le aziende che dovessero assumerli, sia connessi e conseguenti ad assunzioni di soggetti che percepiscono prestazioni erogate dall'Istituto sia legate a particolari situazioni soggettive degli interessati (esoneri contributivi legati ad età, residenza in zone particolari, Neet, etc.);
3. Promuovere il progetto tramite canali istituzionali, convegni e tavole rotonde del territorio di riferimento per dare sostegno all'iniziativa.

**L'Ordine dei Consulenti del lavoro, anche per il tramite della Fondazione consulenti del Lavoro, si impegna a:**

1. informare e formare sull'iniziativa i consulenti che operano sul territorio di riferimento così che diventino l'ingranaggio di congiunzione tra chi cerca e chi offre lavoro;
2. veicolare l'iniziativa attraverso i propri canali e le proprie piattaforme della possibilità di aiutare persone in stato di disagio economico;
3. offrire competenze specifiche sulle materie suddette, anche in concerto con l'INPS per la parte delle prestazioni erogate dall'ente e a supportare le imprese nella fase di inserimento aziendale.

Inoltre, le parti si impegnano a scambiarsi bilateralmente informazioni utili su tutte le agevolazioni applicabili previste dalle diverse normative a sostegno delle assunzioni.

**La Caritas si impegna a:**

1. divulgare l'iniziativa al fine di consentirne l'attivazione su tutte le Caritas diocesane presenti in Italia;
2. supportare le Caritas aderenti, nell'avvio del progetto a livello locale;
3. individuare, attraverso le Caritas diocesane aderenti, i soggetti che versano in stato di precarietà ed emarginazione sociale ed economica da accompagnare in un percorso di reinserimento lavorativo.

**Art. 3**

***Modalità della collaborazione***

Per favorire lo scambio di informazioni tra gli operatori delle Parti coinvolte saranno utilizzati appositi canali di comunicazione individuati successivamente.

Inoltre, nei casi di particolare complessità che richiedono verifiche preliminari potranno svolgersi sessioni di approfondimento attraverso l'utilizzo di piattaforme telematiche di comunicazione.

Le Parti si impegnano a definire le modalità attraverso le quali indirizzare i potenziali beneficiari delle prestazioni verso gli adempimenti formali necessari per accedere alle prestazioni assistenziali. A tal fine potranno essere concordate modalità di contatto *ad hoc* con gli uffici territoriali dell'Istituto, definendo all'occorrenza tempi e luoghi, o saranno avviate forme di coinvolgimento degli intermediari, con particolare riguardo alla presa in carico dei soggetti che presentino particolari problematiche.

Le parti si impegnano a condividere tutta la documentazione predisposta per analoghe sperimentazioni condotte localmente al fine di definire procedure e modulistiche specifiche che consentano ai soggetti interessati all'adesione di avviare prontamente il progetto a livello locale.

#### **Art. 4**

##### ***Modalità adesione al progetto***

Le articolazioni territoriali dei soggetti firmatari del presente protocollo che intenderanno aderire al progetto invieranno espressa richiesta alla propria organizzazione nazionale, sulla base di documentazione e procedure specifiche definite autonomamente da ciascun firmatario e condivise con gli altri. Ad ogni articolazione territoriale verrà garantito il supporto necessario per rendere operativo il protocollo sul proprio territorio di riferimento. In particolare, a fronte di segnalazioni di adesione di Caritas diocesane da parte di Caritas Italiana, INPS e OCL indicheranno le rispettive strutture territoriali a cui le stesse Caritas potranno far riferimento per garantire l'attivazione dell'iniziativa a livello locale.

#### **Art.5**

##### ***Ulteriori profili della collaborazione***

Le parti firmatarie del presente protocollo si impegnano reciprocamente, in un contesto di fattiva collaborazione, a definire gli ambiti di concreta collaborazione sui seguenti temi:

- integrazione degli strumenti a supporto di persone prive di lavoro ed in situazione di grave difficoltà personale;
- integrazione degli strumenti, nazionali e locali, per l'inserimento lavorativo, con particolare attenzione al reddito di cittadinanza;

- avvio di interlocuzioni con le competenti Istituzioni, organizzazioni e federazioni locali, al fine di garantire la massimizzazione di efficacia o l'individuazione di ulteriori forme di assistenza all'utenza più fragile.
- studio e valutazione dei fondi disponibili a livello regionale o comunale per sostenere il progetto nelle articolazioni locali.

La collaborazione potrà prevedere lo scambio di informazioni e di esperienze negli ambiti di comune interesse, fermo restando che lo scambio di flussi di dati potrà essere oggetto di apposita convenzione.

Le Parti, di comune Protocollo, potranno anche organizzare eventi per la diffusione dei risultati raggiunti grazie alle iniziative congiunte.

## **Art. 6**

### ***Tavolo tecnico***

Per la definizione degli strumenti attuativi, delle modalità di collaborazione, e degli ulteriori aspetti operativi riguardo alle attività di cui all'art. 2 del presente protocollo, è costituito un tavolo tecnico composto dai rappresentanti delle parti, di seguito formalmente incaricati:

- Per INPS: dott. Alberto DOTTO – email [alberto.dotto@inps.it](mailto:alberto.dotto@inps.it) - telefono/cellulare 3388501170
- Per Caritas: dott.sa Laura BIANCHI - email [laura.bianchi@Caritas.it](mailto:laura.bianchi@Caritas.it) – telefono 06 66177 208
- Per CNOCDL: dott. Giovanni MARCANTONIO – email [giovanni.marcantonio@consulentidellavoro.it](mailto:giovanni.marcantonio@consulentidellavoro.it) - telefono 0654936130

A tale organismo è affidato, fin dalla firma del presente Protocollo e per tutta la sua durata, il compito di declinare in strumenti concreti e funzionali al buon esito del progetto, gli impegni delle parti, esplicitati all'art. 2, attraverso:

- la condivisione e armonizzazione della modulistica di adesione, prevista per le rispettive articolazioni territoriali da ogni soggetto firmatario;
- le modalità operative di coinvolgimento delle diverse articolazioni locali di ogni soggetto firmatario;
- l'individuazione degli interventi specifici in tema di informazione, formazione e consulenza alle Caritas diocesane, ai consulenti dell'ODL, alle imprese e ai beneficiari;
- la definizione di un cronoprogramma per l'attivazione e attuazione del protocollo;

- le modalità attraverso le quali indirizzare i potenziali beneficiari delle prestazioni verso gli adempimenti formali necessari per accedere alle prestazioni assistenziali;
- gli strumenti e le modalità di promozione e diffusione dell'iniziativa;
- lo sviluppo di altre possibili iniziative a livello locale, individuate congiuntamente nel corso della collaborazione.

Il tavolo rappresenta la sede di confronto durante tutto il periodo di validità del presente protocollo e potrà riunirsi ad iniziativa di ciascuna parte.

#### **Art. 7**

##### ***Oneri***

Per l'attuazione del presente Protocollo quadro le Parti provvederanno nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.

#### **Art. 8**

##### ***Trattamento dei dati***

Premesso che in adempimento al presente Protocollo non è prevista alcuna comunicazione di dati personali tra le Parti, le stesse, in qualità di autonomi titolari, sono tenute ad assumere tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati - del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal citato decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, con particolare riferimento a ciò che concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, di terzi e del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Le Parti assicurano l'utilizzo dei dati esclusivamente nell'ambito delle regole e per le specifiche finalità previste nella normativa sopra citata e posta alla base del presente Protocollo e osservano, in ogni fase del trattamento, il rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, sanciti dagli artt. 5 e 6 del citato Regolamento UE.

Le Parti cureranno altresì che i dati stessi non siano divulgati, comunicati, ceduti a terzi, né in alcun modo riprodotti.

In conformità a quanto sopra, ciascuna Parte garantisce che l'accesso alle informazioni sia consentito esclusivamente a soggetti che siano stati dalla stessa designati quali responsabili o persone autorizzate al trattamento dei dati, ferma restando la

responsabilità derivante dall'uso illegittimo dei dati; pertanto ciascuna Parte provvederà, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, ad impartire precise e dettagliate istruzioni agli addetti al trattamento che, espressamente designati, opereranno sotto la sua diretta autorità in qualità di persone autorizzate.

Ciascuna Parte comunicherà tempestivamente all'altra le violazioni di dati o incidenti informatici eventualmente occorsi nell'ambito dei trattamenti effettuati, che possano avere un impatto significativo sui dati personali, in modo che ogni titolare, nei termini prescritti, possa effettuare la dovuta segnalazione di c.d. "data breach" al Garante per la protezione dei dati personali.

### **Art.9**

#### ***Monitoraggio***

Il presente Protocollo sarà sottoposto a monitoraggio con cadenza semestrale.

### **Art. 10**

#### ***Durata***

Il presente Protocollo, sottoscritto mediante utilizzo della firma digitale dalle Parti, è immediatamente efficace, ha la durata di due anni e può essere integrato e modificato, di comune Protocollo, anche prima della scadenza, in conseguenza di sopraggiunti interventi normativi relativi alle tematiche di attuazione o per l'eventuale esigenza di definire con maggiore efficacia, strumenti e modalità della collaborazione stessa.

Le Parti si impegnano ad avviare, un mese prima della scadenza del protocollo, a seguito della verifica dei risultati raggiunti, un confronto per il rinnovo del medesimo.

Per INPS \_\_\_\_\_ Firmato digitalmente da

:Marco Pagnietto

Firmato digitalmente da

**Vincenzo Caridi**

C = IT

Data e ora della firma: 28/06/2023 18:14:58

Per Caritas \_\_\_\_\_ Organizzazione:CARITAS

ITALIANA/80102590587

Data:03/07/2023 08:28:2

2

Per CNOCDL \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Firmato digitalmente da:

Rosario De Luca

Firmato il 30/06/2023 08:42

Seriale Certificato: 16571548

Valido dal 16/03/2023 al 16/03/2026

InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3





**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**C0-3B-96-84-D0-B7-B3-BE-C0-E0-B9-DD-9C-4A-E3-F4-8A-F4-47-65**

**PAdES 1 di 3 del 28/06/2023 18:14:58**

Soggetto: Vincenzo Caridi

S.N. Certificato: 954BA186

Validità certificato dal 06/09/2022 10:23:01 al 11/09/2025 10:22:01

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.

-----  
**PAdES 2 di 3 del 30/06/2023 08:42:02**

Soggetto: Rosario De Luca

S.N. Certificato: FCDC9C

Validità certificato dal 16/03/2023 14:46:30 al 16/03/2026 00:00:00

Rilasciato da InfoCert S.p.A.

-----  
**PAdES 3 di 3 del 03/07/2023 09:28:22**

Soggetto: Marco Pagnello

S.N. Certificato: 16818E5

Validità certificato dal 20/12/2021 09:33:40 al 20/12/2024 00:00:00

Rilasciato da INFOCERT SPA  
-----